

Chiesa di S. Siro

Una delle più antiche chiese parrocchiali della Leventina, ricca di affreschi.

È attestata come chiesa della vicinanza di Faido nel 1171. Nel corso della prima metà del XVI sec. le fu conferito l'odierno schema con doppio coro, uguale a quello di Chiggiogna. Il campanile accanto al lato N del coro fu ricostruito nel 1574-75. Restauri 1931; 1955-56; 1996-2001 (Maria Rosaria Regolati Duppenhaler).

Nella facciata a capanna si legge con chiarezza la larghezza dell'aula romanica, indicata dalla spartizione della parte S in tre campi su due piani coronati da archetti, di cui quelli superiori seguono l'andamento del timpano primitivo, ascrivibile all'XI sec.; a sin. del portale barocco sporge la cappella battesimale poligonale seicentesca. Accanto al fianco S della navata si trova un portico con tetto a spiovente unico e capriate scoperte. Sotto tre specchiature coronate da archetti romanici ci sono affreschi tardogotici rappresentanti S. Siro, una Madonna in trono, S. Sebastiano e la figura di un papa, fine XV/inizio XVI sec. L'interno è suddiviso da un pilastro ligneo in due navate, concluse ciascuna da un coro quadrangolare allineato e voltato a crociera; i due archi trionfali sono impostati su una colonna. Il soffitto è formato da assi in legno ridipinte con estremità a trafori tardogotici, metà XVI sec. Alla base del pilastro: cassetta per le elemosine, XVI sec.

Nel coro S si conserva un magnifico polittico ad ante tardogotico della stessa bottega della Germania meridionale che eseguì quello di Chiggiogna, 1510-20: nello scomparto centrale, suddiviso in tre vani, statue dei SS. Siro, Andrea e Maurizio; nelle ante, bassorilievi della Natività e dell'Adorazione dei Magi; a tergo sono dipinti l'Annunciazione in alto, e i SS. Ambrogio, Maria Maddalena, Marta e un vescovo, in basso; nella predella, i SS. Pietro e Paolo e altre figure attorno a quella in rilievo del Padre Eterno. Il coro N contiene un bel tabernacolo a tempietto a due piani, con colonne tortili, terzo quarto XVII sec. Nella cappella dedicata alla Madonna: decorazioni in stucco e affreschi sulla volta, metà XVII sec., ridipinti dai fratelli Tommaso e Stefano Calgari nel 1865.

Nella cappella rettangolare dedicata a S. Giovanni: sulla volta e sulle pareti, stucchi e affreschi pure ridipinti dai Calgari, con scene dalla vita del Battista, l'Angelo custode, il Battesimo nel Giordano e S. Luigi; ai lati dell'altare, figure affrescate dei SS. Ambrogio e Caterina datate 1633. Nel 1865 le pareti interne della chiesa furono completamente ricoperte dagli interventi pittorici dei Calgari; gli antichi affreschi furono parzialmente liberati nel 1955-56. Ambedue i cori furono affrescati da Gerolamo Gorla e suo figlio (artisti di questa fam. sono documentati a Bellinzona nel XVII sec.), 1558: sulla volta N, evangelisti; sulla parete N, Morte e Assunzione della Vergine; sulla parete E, Madonna e i SS. Giovanni Battista e Caterina; nella lunetta, Padre Eterno. Nel coro S: sulla volta, padri della Chiesa; nella lunetta della parete E, S. Siro come vescovo in trono, con paesaggio sullo sfondo; inferiormente, S. Barbara; sulla parete S, SS. Francesco, Giovanni Evangelista e Andrea. Lo zoccolo è decorato a conci dipinti. Negli intradossi degli archi trionfali: busti di profeti; sull'arco N, due medaglioni con profeti e data 1558; su quello S, Annunciazione. Sul piedritto dell'arco di sin.: S. Sebastiano, fine XV-inizio XVI sec.; su quello di des.: Pietà e S. Bernardo. Sulla parete N della navata: Ultima Cena, mutilata a des. dalla costruzione della cappella della Madonna; a sin., santo vescovo e Madonna con i S. Rocco e santo pellegrino (?), eseguiti dal Gorla nel 1558; sotto, figura di S. Antonio, seconda metà XVII sec., che in origine

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

www.kulturgueterschutz.ch -> Italiano



Fonte: SSAS: Guida d'arte della Svizzera. Berna.
Vol. 1, 2005 / Vol. 2, 2006 / Vol. 3: 2006 / Vol. 4, previsto nel 2011
www.gsk.ch/it

ricopriva la parte sin. dell'Ultima Cena sovrastante e fu staccata in occasione dell'ultimo restauro. Sulla parete S: Ultima Cena, prima metà Seicento, dipinta sopra un affresco raffigurante forse un personaggio a cavallo, datato 1565 (?); in basso a des., Natività e santi, molto rovinati, metà XV sec. Tela raffigurante la Madonna col Bambino e cinque santi, 1636; Via Crucis eseguita da Tommaso Calgari, 1873 ca. Nella cappella battesimale: affresco seicentesco del Battesimo di Gesù; fonte con coperchio ligneo a tempietto, XVI sec.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Mombijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56
www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano

